

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2009 del 31/03/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo **PC/2009/02936** del **31/03/2009**

Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino

AFFLUENTI PO
CONCA E MARECCHIA
FIUMI ROMAGNOLI
PO DI VOLANO
RENO

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco

Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato

Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna

All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE

All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna

All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po

Al Capo compartimento viabilità ANAS

E45
EMILIA-ROMAGNA

Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)
DIREZIONE A15 - AUTOCISA
DIREZIONE A21 - TO-BS
DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Al Compartimento Regionale Polizia Stradale

All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna

Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

BOLOGNA
FERRARA
FORLÌ-CESENA
MODENA
PARMA
PIACENZA
RAVENNA
REGGIO EMILIA
RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna

All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna

All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna

Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna

Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna

Al RID - Registro Italiano Dighe

Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica

Al responsabile del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli

Al 118 Emilia-Romagna

Alla sede regionale ANSA

Ai Consorzi di Bonifica

BACINI PIACENTINI
BENTIVOGLIO ENZA
BONIFICA PARMENSE
BURANA PANARO
I° CIRCONDARIO
II° CIRCONDARIO
PARMIGIANA MOGLIA SECCHIA
RENANA
RENO PALATA
RIMINI
ROMAGNA CENTRALE
ROMAGNA OCCIDENTALE
SAVIO RUBICONE
TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO
TIDONE TREBBIA
VALLI DI VECCHIO RENO
Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo

Alla Protezione Civile

REGIONE LIGURIA
REGIONE LOMBARDIA
REGIONE MARCHE
REGIONE PIEMONTE
REGIONE TOSCANA
REGIONE VENETO
LORO SEDI .

La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte/ultimoavviso.pdf>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 284440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: prociacor@regione.emilia-romagna.it)
051 284404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: prociasegr@regione.emilia-romagna.it)
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24	
051 284829	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2009 del 31/03/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: martedì, 31 marzo 2009 alle ore 20.00
 Periodo validità: 66 ore; fino a venerdì 3 aprile 2009 alle ore 14.00
 Eventi: **PIOGGIA; DISSESTO IDROGEOLOGICO**
 Zone di allertamento: A - Bacino Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRI GEOLOGICO
		■							■
A		■							■
B		■							■
C		■							■
D		■							■
E		■							■
F		■							■
G		■							■
H		■							■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.

■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Centro Funzionale	Avviso Meteo	388/CF	31/03/2009
Agenzia Regionale di Protezione Civile	Avviso Criticità Idrogeologica	PC/2009/02921	31/03/2009

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Sono previste precipitazioni diffuse di moderata intensità sull'intero territorio regionale sino alla giornata di domani mercoledì 1 aprile 2009; nella serata di mercoledì la rotazione dei flussi da nord-est favorirà una maggiore instabilità e le precipitazioni risulteranno più consistenti lungo i rilievi appenninici persistendo sino alla prima parte della giornata di venerdì 3 aprile 2009, quando i fenomeni precipitativi tenderanno ad esaurirsi.

La quota dello zero termico si manterrà attorno ai 2200 metri anche nelle ore notturne con precipitazioni nevose solo sui rilievi più alti.

La ventilazione risulterà debole a tratti moderata da nord-est con temporanei rinforzi su fascia costiera e mare. Il mare risulterà da mosso a molto mosso.

Evoluzione:

I quantitativi di precipitazione medi areali non raggiungeranno i 45 mm nelle 24 ore e raggiungeranno i 70 mm nell'arco di validità della presente allerta, ma la concomitanza delle precipitazioni diffuse, la persistenza dei fenomeni sino alla giornata del 3 aprile associate ad una quota neve attorno ai 2000 metri e la situazione idrologica progressiva rendono il territorio non esente da rischi.

Tendenza nelle successive 72 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Possono verificarsi fenomeni di piena nei corsi d'acqua di pianura con possibilità di modesti danni alle attività agricole prossime al corso d'acqua, agli insediamenti in area golenale, ad eventuali cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, difesa, regimazione e attraversamento.

Possono verificarsi fenomeni di piena nei corsi d'acqua montani con possibilità di danni a singoli edifici ed interruzione delle vie di comunicazione limitatamente alle aree prossime alle incisioni ed agli sbocchi vallivi; danneggiamento di modeste opere di attraversamento (ponti minori e passerelle) e fenomeni di occlusione

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 027/2009 del 31/03/2009

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

parziale o totali delle rispettive luci.

E' possibile l'innesco di fenomeni franosi superficiali che possono causare danni a singoli edifici ed interruzioni della viabilità.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

I Sindaci, dei Comuni interessati:

- predispongono un'immediata ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;
- comunicano ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- comunicano l'Allerta di protezione civile a tutte le attività in alveo e valutano l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza.

Inoltre assicurano una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

Agli Enti gestori della viabilità si raccomanda :

- di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di dissesto.
- di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino.

Ad AIPO - STB - SGSS - Consorzi Bonifica si raccomanda :

- di seguire con particolare attenzione, dal momento dell'inizio dei fenomeni piovosi segnalati con l'"Allerta di protezione civile", l'evoluzione degli stessi in corrispondenza della aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale;
- di correlare le indicazioni dell' "Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia:

- di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione;
- per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio, di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione;
- di informarsi sullo stato della viabilità prima di intraprendere spostamenti, di rispettare le indicazioni suggerite dalle Autorità competenti e seguire le eventuali limitazioni al traffico disposte dagli enti gestori.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

per IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Ing. Demetrio Egidi

il Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione

Emergenze
Dr. Maurizio Mainetti